SABATO 21 LUGLIO 1945

LIBERTA'

QUOTIDIANO DELLA PROVINCIA DI UDINE

Anno I - N. 68 — Una copia lire DUE

PUBBLICITA': (Per mm di altezza, larghezza 1 colonna): Avvisi commerciali L. 6; Comunicati, Finanziari, Legali, Aste, Concorsi, Assemblee Sentenze, ecc. L. 9; Necrologie fino a 30 mm. L. 10, oltre L. 16. Compart al lutto L. 30; Ricerche di persone L. 3; Cronache, Teatri, Cine, Onorificenze, Lauree, Matrimoni, Nascite L. 12. Economici tariffe a parte. Tassa governativa in più. Pagamento antecipato.

Rivolgersi: Ufficio Pubblicità, via S. Francesco, 1 g - Telef. 9.59

Direzione - Redazione - Amministrazione: Piazza del Duomo, 1. Tel. 1-15

Dichiarazioni di Parri alla conferenza stampa

La partecipazione dell'Italia alla guerra contro il Giappone - La situazione granaria - Il cambio della carta moneta - La Costituente prima dell'inverno

ROMA, 20 luglio

(Ansa) - *Sui vari problemi interessanti la vita politica ed economica del Paese il Presidente del Consiglio Ferruccio Parri, nella conferenza stampa tenuta oggi, egli ha fatto alcune dichiarazioni sull'intervento dell'Italia nella guerra contro il Giappone e sui preparativi per un corpo di spedizione. Ha aggiunto che ci si è limitati a prospettare agli Alleati il punto di vista del Governo italiano, e cioè che la nostra partecipazione alla guerra abbia un contenuto concreto: «E' nostro desiderio ch'essa non rimanga soltanto comodamente formale, giacchè ciò non risponderebbe alle ragioni morali e politiche da cui è scaturita l'iniziativa della dichiarazione di guerra.*

La guerra contro il Giappone sarebbe stata insensata finchè la liberazione del suolo nazionale non fosse stata completa e non poteva aver luogo prima per altre ragioni politiche. Questi atti diplomatici debbono essere preparati a cadere al momento opportuno. Il momento opportuno era questo. Ma in questa linea di condotta la guerra contro il Giappone non è che l'ultimo atto. Una guerra che il popolo italiano, nelle condizioni in cui è, potrà logicamente condurre con la limitatezza dei mezzi che sono a sua disposizione e con quelli che potranno esser messi a sua disposizione dagli Alleati. Noi siamo convinti di questa angustia di mezzi ma entro tale limitazione, desideriamo che la partecipazione sia effettiva e concreta.

Anche per quello che riguarda l'arruolamento di partigiani, il Presidente ha rilevato che si sono manifestati desideri ed iniziative, ma sinora notizie al riguardo non se ne sono avute.

Richiesto poi se la dichiarazione di guerra abbia fatto seguito a negoziati, Parri si è limitato a rispondere che anche questo atto diplomatico è inquadrato nella situazione politica attuale e nel momento attuale, che è momento di decisioni internazionali riguardanti il nostro Paese.

Egli è poi passato a parlare del raccolto del grano, rilevando che non si devono creare al riguardo allarmi ingiustificati e intempestivi. Guardando la realtà sulla base degli elementi di fatto, esso rappresenta una situazione obiettivamente difficile, dipendente dall'esito, generalmente sfavorevole, del raccolto. Nel momento attuale si stima che questo possa toccare i due terzi di quello dell'anno scorso. «Forse, in conclusione, potrà essere leggermente superiore ma non di molto. Ciò rende necessario l'aiuto degli Alleati per una forte importazione di grano, valutabile ad una cifra minima di venti milioni di quintali che potrebbe arrivare a venticinque. Secondo le previsioni che è lecito fare sul momento, l'andamento degli ammassi granari — considerato il raccolto sfavorevole — non è molto diverso da quello dell'anno scorso, pur se potrebbe essere più abbondante per la precocità del raccolto. La situazione non è fonte di grave allarme ma è materia di seri pensieri per il Governo anche per i complessi e difficili elementi di essa»

In proposito Parri ha rilevato la diversità del costo di produzione e delle richieste mosse dai conferenti a seconda delle regioni, si da rendere difficile stabilire per tutti i conferenti un prezzo vantaggioso e dovendosi pertanto ricorrere a mezzi di varia natura che si presentano difficili per il Governo per le circostanze indipendenti dalla sua volontà.

Così il Presidente ha accennato alle difficoltà contro le quali si va lottando e che si ritiene di poter superare per le forniture di tessuti con le quali si è deciso di indennizzare i produttori più sfavoriti. Dal problema del conferimento agli ammassi, Parri ha messo poi in luce i fattori di ordine morale e la necessità della consapevolezza che deve animare tutti i produttori granari nei confronti del dovere nazionale di dare tutto il loro concorso giacchè non si potrebbe chiedere un aiuto agli Alleati se non avessimo compiuto tutto il nostro dovere. E questo dovere deve essere sentito. Sui conferimenti influiscono anche difficoltà obiettive e complesse che traggono origine dalle trattative in corso fra proprietari e mezzadri, fra proprietari e coloni.

Circa il cambio della carta moneta corrente, il Presidente ha confermato che a tale sostituzione si dovrà arrivare. Ma le difficoltà sono molte e richiedono il lavoro di alcuni mesi.

Interrogato a proposito della recente dichiarazione di Nenni, circa la possibilità che le elezioni per la Costituente si svolgano prima della fine dell'anno, il Presidente ha dichiarato che è intendimento del Governo di fare tutto il possibile, ma le difficoltà materiali, specie per la preparazione delle liste elettorali, sono molte. Rilevato come in un tempo di 110 giorni che decorrerebbe dal 15 luglio alle elezioni sia troppo breve, Parri ha soggiunto che c'è tuttavia la probabilità di convocare la Costituente prima dell'inverno venturo.

«Condivido — ha detto — le speranze di Nenni, ma non posso che esprimere la speranza e il proposito del Governo che si riesca a mantenersi nei termini stessi».

Ad analoga domanda, Parri ha risposto che anche se si arrivasse alla conclusione prima dell'inverno, ci sono le stesse ragioni specifiche per creare ugualmente la Consulta.

Per quanto riguarda le gestioni commissariali, Parri ha rilevato che in materia è in corso un'opera di revisione e di coordinamento.

I più urgenti problemi militari esaminati a Roma dal Comitato della difesa

ROMA, 20 luglio.

(Ansa) - Sotto la presidenza del Presidente del Consiglio Ferruccio Parri si è riunito stamane a palazzo Viminale il Comitato di difesa. Erano presenti i ministro De Gasperi, De Courten, Jacini, Cevolotto, il sottosegretario alla Guerra Chitrian, il capo di Stato Maggiore gen. Trezzani, il sottocapo di Stato Maggiore della Marina ammiraglio Accoretti, il capo di Stato Maggiore dell'Aeronautica Aymone Cat. Il Comitato ha esaminato i più urgenti problemi militari dell'attuale momento.

Il ministro della Guerra visita un campo di addestramento di militari italiani

ROMA, 20 luglio.

Nella giornata di ieri il ministro della Guerra Jacini si è recato a Cesano Romano per visitare un campo di addestramento di militari italiani. Erano presenti numerosissime personalità militari e civili.

Un appello della Giunta di intesa giovanile

ROMA, 20 luglio.

(Ansa). La Giunta dell'intesa giovanile ha rivolto un appello a tutti i giovani socialisti e comunisti invitandoli alla più stretta collaborazione fra di loro. L'appello fa presente la necessità fra i giovani socialcomunisti della costituzione ovunque e del suo funzionamento regolare, delle giunte di intesa giovanile, di riunioni in assemblee comuni e di intensificare gli sforzi per il consolidamento del Fronte della Gioventù che non dovrà assumere mai carattere di partito. Ha raccomandato di mantenere e migliorare i rapporti di amicizia.

Per il mantenimento della pace mondiale

LONDRA, 20 luglio.

(Reuter) Secondo il corrispondente diplomatico della Reuter la mozione votata al Consiglio politico del popolo cinese per la conclusione delle alleanze ventennali con la Gran Bretagna Russia e Francia ha destato notevole interesse negli ambienti politici londinesi. Rilevasi sia nei circoli cinesi che americani nella Capitale inglese che gli Stati Uniti non sono compresi in proposito perchè è nota la loro politica estera tradizionalmente contraria alla conclusione di alleanze. D'altra parte i rapporti Cino-americani sono talmente stretti da rendere inutile l'alleanza formale. Inoltre si osserva che con i due sistemi paralleli per il mantenimento della pace mondiale accanto alla presenza permanente delle cinque grandi potenze maggiori nel Consiglio delle Nazioni Unite, si avrebbe un sistema di patti bilaterali fra quattro di esse: patti aventi precedenti in quelli franco-sovietico ed anglo-sovietico perciò una duplice garanzia contro il pericolo di divisione del mondo in blocchi regionali antagonisti.

Il problema degli alloggi e la situazione finanziaria del Comune

esposte dal Sindaco avv. Giovanni Cosattini in un'intervista concessa al nostro giornale

Ci siamo ieri mattina recati dal Sindaco avv. Cosattini, che ci ha concesso una interessante intervista sui problemi, che più urgono nell'ambito del nostro Comune.

Il Sindaco, che ci ha accolto molto cordialmente, si è dichiarato pronto a rispondere alle domande, che gli avremmo fatto. Gli abbiamo chiesto che cosa ci potesse dire dell'assillante questione degli alloggi.

Fino da una delle prime sedute di Giunta — ci ha risposto l'avv. Cosattini — il Comune si è preoccupato di questo penoso problema, mentre non era ancora resa nota alcuna disposizione al riguardo, la Giunta ha deliberato la costituzione di una Commissione per gli alloggi, presieduta dapprima dal solo avv. Luciano Pitassi, a cui poi, data la mole delle pratiche in discussione, furono aggiunti tre vice presidenti nelle persone degli avvocati Domini, Bossi e Pellizzier.

Tale Commissione, dando prova di grande devozione al mandato, ha tenuto sedute giornaliere, che sovente si prolungavano fin quasi le 21, con il compito di attribuire alloggi a seconda delle richieste, comporre controversie fra i vari concorrenti, riunire in appartamenti più famiglie per sopperire a tutte le necessità, e così contemperare del meglio tante contrastanti esigenze. Abbiamo già reso di pubblica ragione il nome dei concittadini benemeriti, che la compongono. Li ricorderemo ancora, perchè la città possa dare loro il suo plauso.

Le difficoltà superate dalla Commissione sono state veramente rilevanti. Essa è riuscita a conciliare un gran numero di casi. Alcune sue decisioni però non hanno ancora potuto essere poste in esecuzione. Ma lo saranno. La Commissione ha un potere di indicazione della destinazione dei locali e di attribuzione al concorrente prescelto fra quelli, che dimostrarono di versare in condizioni personali e familiari di necessità maggiore.

La esecuzione delle sue deliberazioni avverrà in due modi. Ci proponiamo anzitutto di utilizzare all'uopo l'intervento del Commissario degli alloggi, la cui nomina è demandata al Prefetto in forza del Decreto luogotenenziale del 28 dicembre 1944, pervenuto a Udine solamente nel giugno. Non dubitiamo che questo Commissario sancirà e farà proprie le decisioni della nostra Commissione. I suoi provvedimenti sono dotati di forza esecutiva immediata ad onta anche di reclamo al Magistrato.

Nelle ipotesi in cui il Commissario ravvisasse di non essere autorizzato a provvedere, provocheremo il potere di requisizione del Prefetto, che può disporre di tali facoltà in base all'art. 19 della legge Comunale e Provinciale.

Sarà quindi opportuno, tener in funzione la Commissione degli alloggi anche dopo la attesa nomina del Commissario, in quanto è da ritenersi preziosa la sua opera diretta e bonaria di arbitrato e di composizione, e i suoi disinteressati suggerimenti per provvedimenti acconci ad ogni caso. L'opera del Commissario ne sarà grandemente accelerata e agevolata.

La estrema gravità della situazione ci ha suggerito altre cure. Affinchè anche in questo campo possa essere attuata la maggior giustizia e siano esattamente prese adeguate misure, la Giunta municipale ha deliberato un'inchiesta sulla disponibilità di locali nelle abitazioni, nel presupposto sia da adottare una specie di razionamento delle stesse. Il concetto è che si deve riservare a ciascuna famiglia l'uso di una stanza per ciascuno dei suoi membri, salvo una per i due coniugi, oltre ad una stanza da soggiorno, la cucina e accessori. L'eccedenza di tale disponibilità, per quel inderogabile comandamento di solidarietà umana, che l'ora importa, dovrà ritenersi a disposizione del Commissario per gli alloggi per l'attribuzione ai senza tetto.

Naturalmente è lasciato alla iniziativa personale di ciascuno il scegliere parenti od amici, a cui offrire ospitalità in quanto ecceda il suo bisogno, purchè ciò sia effettuato nel termine prescritto. La Giunta è conscia della estrema delicatezza di questa indagine, in quanto incide nel sacrario domestico. Ma la situazione impone fermezza di polso e nel foglio di inchiesta sono comminate severe sanzioni penali, per coloro che tentassero di sottrarsi al dovere civico di verità circa le proprie disponibilità con denuncie false o infedeli.

Ad onta di tali previdenze la giunta ritiene tutt'altro che esaurito il suo compito. Sarà bene non farsi soverchie illusioni, ad onta non sia azzardato contare nel senso di comprensione generale delle eccezionalissime esigenze del momento. In città si hanno circa millecinquecento case, che la guerra ha reso inabitabili: quasi sei mila famiglie quindi gettate sul lastrico. A ciò si aggiungano le requisizioni assai estese. Troppo estese.

Per facilitare per altra via l'uso del maggior numero di locali possibili, la Giunta ha disposto sia consentita la riattazione di tutte le case non gravemente danneggiate, anche se situate in zone per cui il piano di ricostruzione ed il piano regolatore prevedano la necessità di demolizioni. Ciò importerà al Comune un onere futuro maggiore di espropriazione, ma tutto impone che anche questo debba essere affrontato.

Malgrado tutto ciò in gran numero sono ancora le persone senza tetto o con abitazioni assolutamente precarie, che l'avvicinarsi dell'inverno renderà insusfruibili. Si cerca, ma ancor non si vede se e come si potrà all'uopo provvedere con mezzi di fortuna. Assicurate comunque tutti che ci battiamo del nostro meglio, ma il compito è assai arduo.

* * *

Esaurito l'argomento degli alloggi, abbiamo chiesto al Sindaco qualche cosa sul piano di massima per risolvere la situazione finanziaria del Comune, di cui è fatto cenno nel comunicato riflettente l'ultima seduta della Giunta.

Il discorso, sarebbe di lunga portata — ci ha risposto il Sindaco — e voi comprendete che non è questa la sede per poter fornire dati precisi e definitivi.

La nostra amministrazione si è trovata in estreme difficoltà. Dovremmo dirle disperate, se non ci animasse la fede più sicura nella ripresa di tutta la Nazione e soprattutto nelle forze intime della città e delle tenaci resistenze della gente friulana. Nel maggio scorso la situazione delle finanze del Comune ci è apparsa paurosamente precaria per le condizioni in cui è stata lasciata dai precedenti amministratori. Specie da ultimo operò una incondizionata sottomissione alla volontà dei Prefetti e alla pressione delle forze civili e militari nemiche, imponenti oneri che non erano di competenza del Comune.

E' avvenuto così che, per molteplici ragioni il Comune si è sobbarcato a spese per conto dello Stato, prestandosi al pagamento di tutta la miriade di requisizioni compiute dalle armate nemiche, si è onerato del razionamento dei consumi imposto dalla guerra e di cento altre funzioni in tutto estranee. Di metodo lo stato avrebbe dovuto anticipare all'amministrazione comunale i fondi necessari a tutte queste erogazioni. Qui si è verificato l'opposto. E' stato il Comune che ha messo a disposizione dello Stato, e peggio del nemico, le sue casse. Le esposizioni all'uopo incontrate ammontano a circa trenta milioni e per rendere questo servizio non si è esitato a sottostare all'oneroso interesse del 7.50 per cento.

La soggezione alle imposizioni prefettizie era giunta al punto che il Comune erasi ridotto a reclutare e a stipendiare con le propria cassa 17 impiegati che la Prefettura adibiva nei suoi uffici per le sue funzioni. Quando siamo giunti al Comune, abbiamo trovate sbarrate le porte della tesoreria, negato ogni ulteriore antecipazione di esattoria e un cumulo pauroso di esigenze impellenti per la restaurazione di tutti i pubblici servizi: dall'acquedotto, ai trasporti e all'igiene.

A rendere estremamente penose le indisponibilità di cassa, è occorso poi che per disposizioni superiori, con grave menomazione di quella autonomia, della quale ci sentiamo estremamente gelosi, si è raggiunto il congelamento di tutte le attività normali del Comune, il cui sblocco è tutt'altro che agevole e piano, non essendo conseguibile che attraverso autorizzazioni che occorre preventivamente provocare.

Le previsioni delle necessità dell'Amministrazione per il prossimo trimestre, sono quanto mai pesanti. Vi sono circa sei milioni e mezzo di lire di impegni per fatture, per oneri scaduti, per numerosissimi ordini di spesa il cui pagamento è indilazionabile. Non occorre dire che in tale cifra non abbiamo comprese quelle spese per le requisizioni operate nei mesi di marzo e aprile, che il Comune con tanta larghezza anticipava. Altri dieci milioni riflettono spese necessarie per la normale attività delle amministrazioni, senza tener conto degli stipendi ed emolumenti dovuti al personale.

E' necessario poi che il Comune affronti con decisione il problema delle riparazioni urgenti ai fabbricati e soprattutto alle scuole, per le riattazioni immediatamente eseguibili che sono imposte dalla necessità di salvaguardare nel modo migliore la conservazione degli edifici, evitando danni maggiori per le intemperie. E' in argomento assai modesto un preventivo di spese per circa trenta milioni di lire.

Le chiaviche, l'acquedotto, il gas, esigono urgenti interventi e costringeranno l'amministrazione ad assumersi passività, la cui entità non è dato ancora prevedere, ma che certo sarà rilevante.

Il proposito dell'Amministrazione di dare sollecito corso, a sollievo delle deficienze di abitazioni e della disoccupazione, alla costruzione di case popolari delle quali sono già pronti i progetti e disponibili le aree, richiederanno altri ingenti finanziamenti.

Non vi è speranza di contare su disponibilità di mezzi, per quanto eccezionali siano le esigenze, nelle vie ordinarie del bilancio comunale e potrebbe essere illusione fare affidamento sopra interventi da parte dello Stato già oberato da gravi impegni. Si renderà perciò necessario un appello straordinario al senso di solidarietà civica di tutta la popolazione, specialmente delle classi abbienti, per affrontare la difficile situazione. Bisogna vivere e occorre navigare. Assicurate tutti che non ci mancherà forza e decisione per portar in porto dalla procella la barca del Comune. Abbiamo fede nei nostri concittadini.

Abbiamo da ultimo chiesto al Sindaco: Ci vuol dire qualche cosa in merito al progetto della sua «Udine Risorta»? Ma il Sindaco si è schermito dalla risposta.

Dovrei parlare, disse, per altra mezz'ora. Ma ho in preparazione un articolo che vi trasmetterò fra giorni. A tempo opportuno, ha soggiunto, discuteremo della cosa in pubblici comizi. Così democrazia insegna.

Abbiamo allora ringraziato l'avv. Cosattini per la cortese accoglienza fattaci e per le importanti informazioni che ci ha fornito e ci siamo congedati.

Come si vede il Comune tanto per ciò che riguarda il problema degli alloggi, quanto per la questione finanziaria si trova in gravi difficoltà, che potranno essere superate soltanto dalla ferma risoluzione della Giunta municipale di lavorare tenacemente allo scopo di salvare la cosa pubblica dall'abisso, in cui la guerra l'ha precipitata.

Malgrado tutto però abbiamo notato nelle espressioni del Sindaco un senso di sereno ottimismo per l'avvenire in quanto, nel riferirsi al sentimento di civica solidarietà che deve, in questo momento, esplicarsi da parte della cittadinanza e in modo speciale da coloro che si trovano in fortunate condizioni economiche, egli dimostrava la certa fiducia che gli Udinesi, consci della gravità dell'ora che stiamo attraversando, risponderanno all'appello del dovere e dell'umana comprensione, rendendo così meno duro e difficile il compito delle persone che patriotticamente hanno accettato il peso e la responsabilità dell'amministrazione del Comune.

Coraggio

I componenti della nostra Deputazione provinciale si sono trovati davanti ad un bel caso che certo li avrebbe sbalorditi se anch'essi — come tanti e tanti italiani di Udine e di fuori — non avessero ormai fatto il callo alle manifestazioni di impudenza che ogni giorno vengono a galla da tutte le parti a rivelare un aspetto — diremo così — inedito del fascismo.

E' il caso di quell'inserviente — custode del Laboratorio provinciale di igiene e di profilassi il quale, con il candore di una collegiale (meglio: di un collegiale) vien fuori fresco fresco a domandare «il riconoscimento, agli effetti della carriera, del servizio militare da lui prestato nelle formazioni della milizia».

Se il coraggio di questo inserviente-custode è stato tale quando combatteva sotto le insegne del fascio littorio quale si dimostra ora nell'avanzare la domanda, certamente deve trattarsi di un prode inserviente-custode, di uno di quegli eroi che il suo partito faceva raffigurare sui cartelloni propagandistici col pugnal fra i denti e bombe a mano. Vi par poco? Egli ha il coraggio di affrontare e di sfidare la pazienza degli amministratori dell'ente i quali, se sono lì, è presumibile che non nutrano molte simpatie per quella famigerata milizia mussoliniana sulle cui bandiere grondava il sangue di tanti martiri, per quella milizia che si gloriava di essere lì a difendere la tirannide e che di fatti l'ha difesa con tutti i suoi pugnali e con tutte le sue bombe a mano, salvo, naturalmente, ad abbarbicarsi ad essa e a spremere da essa quei privilegi che tutti gli italiani conoscono e che non per ultimi sono valsi a disgregare l'ordine, la compattezza e la disciplina delle forze armate creando il clima del tragico sbandamento dell'8 settembre.

Ma, questo tale, ha fatto sì o no volontariamente parte della fu «guardia armata della rivoluzione»? E, formando la milizia la guardia armata di «quella» rivoluzione, si è sì o no opposta, dal primo all'ultimo giorno della sua sciagurata esistenza, a «questa» rivoluzione che vuol ridare al popolo italiano il massimo bene della libertà e delle istituzioni democratiche? E come fa quel tale a pensare che «questa» rivoluzione possa riconoscere a lui dei diritti, e quindi dei meriti, se egli stesso dichiara di aver prestato servizio in quella milizia che questa rivoluzione nostra ha combattuta, che le si è opposta con tutte le sue forze, strenuamente, ferocemente, ricorrendo anche, senza provare ribrezzo, alle armi teutoniche e incitandole a infierire, a incrudelire a imbestialire fino all'inimmaginabile?

Ma, insomma, che cosa pensano di noi e che cosa vogliono da noi questi fascisti che hanno dato mano, fino a quando è stato loro possibile, ad accumulare sciagure sulla patria, che direttamente o indirettamente hanno contribuito all'assassinio dei nostri compagni, di migliaia di nostri compagni trucidati nelle carceri o spenti goccia a goccia, spietatamente, nei campi di eliminazione? Pensano che noi si stia affondando con sadico piacere le mani nelle piaghe che loro hanno aperto nel corpo dell'Italia? Pensano che i cari nomi dei compagni morti, entrati nei nostri cuori nei giorni della lotta, ne siano già usciti, cancellati dall'ebbrezza della vittoria, di una vittoria che non è ancora quella che vogliamo?

O vogliamo scherzare?

Attenzione, però. Il popolo non vuole vendette ma vuole giustizia. La quale appena da adesso comincia a muoversi, ad allungare le sue mani sui responsabili grandi e piccoli. E sarà essa a riconoscere, agli effetti di tutte le carriere, i servizi prestati perchè oggi il pianto degli italiani echeggi fra cimiteri e rovine

***

LA GUERRA CONTRO IL GIAPPONE

Da cinque giorni imponenti forze aeronavali martellano senza tregua il territorio nipponico

NEW YORK, 20 luglio.

Una potentissima formazione di 600 «Superfortezze» ha attaccato il Giappone per il quinto giorno consecutivo, sganciando sulle isole e sui maggiori centri industriali migliaia di bombe incendiarie ad alto esplosivo. Gli obiettivi attaccati sono: Hitakhi, nota per le famose miniere di rame situata a un centinaio di chilometri a nord di Tokyo, Chose, centro di pesca anch'essa a un centinaio di chilometri dalla capitale, i centri industriali di Okazaki e Fukui rispettivamente a sud-est e nord-ovest di Nagoya, Amagasaki nella regione di Osaka, sede di raffinerie di petrolio.

Mancano particolari sull'azione delle forze navali britanniche ed americane che hanno tenuto sotto il fuoco quasi ininterrotto, fino a ieri, obiettivi di importanza essenziale per la Marina e l'Aeronautica giapponese.

Mentre le «Superfortezze» svolgevano la loro efficacissima azione, apparechi decollati da Okinawa continuavano gli attacchi lungo le rotte navali giapponesi affondando e danneggiando sedici navi nemiche.

E' sintomatica l'affermazione che le autorità giapponesi hanno detto al popolo che la Marina e l'Aviazione giapponese con combatteranno ora il nemico ma attenderanno il momento favorevole per sferrare il colpo. Durante il periodo 12-14 luglio ha avuto luogo al Quartier generale di MacArthur l'incontro fra il generale stesso e lord Mountbatten comandante supremo alleato nell'Asia sud orientale. Secondo un corrispondente da Manilla i due capi hanno progettato il coordinamento delle loro future operazioni. Contemporaneamente ai due capi, ambedue gli Stati Maggiori si sono incontrati per una serie di colloqui.

Un comunicato da Manilla del generale MacArthur informa che 200 aerei del tipo «Invador», «Mitchell», «Liberator», hanno sganciato 290 tonnellate di bombe sugli aerodromi di Kiangwan, presso Shangai, ove era concentrato il maggior numero di apparecchi giapponesi in Cina. E' stata forte la reazione contraerea ma nessun caccia nemico si è levato.

Aerei «Liberator», «Thuderbolt», «Mustaug» hanno attaccato gli aerodromi di Byu e di Romitaka, la città e la galleria ferroviaria di Kagoshima, e la zona di Capotosaki, tutte situate nelle isole di Kyusgu.

Un mercantile di 10 mila tonnellate è stato incendiato al largo dell'isola di Amam.

Nel Bormeo la 7. Divisione australiana dopo di aver avanzato una decina di chilometri, ha occupato, senza incontrare opposizione, l'importante centro petrolifero di Sambodja, situato a 55 chilometri a nord-est di Balikapan. Nella zona di Sambodja e oltre il fiume Mahakam, a 71 chilometri a nord-est, si trovano 400 pozzi petroliferi che producevano in tempo di pace, oltre un milione di metri cubi di petrolio.

Il Sottosegretario alla Guerra, Robert Patterson, ha dichiarato che se è mancata la reazione giapponese durante le ultime operazioni aeronavali contro le città costiere e le zone industriali del Giappone, non deve indurre a credere che il nemico difetti di forze. I giapponesi - ha detto Patterson - posseggono forse una notevole quantità di apparecchi. La propaganda nemica spiega la mancanza di reazione come un'astuta strategia temporeggiatrice. Intanto - ha osservato Patterson - non soltanto le loro industrie, ma anche le loro comunicazioni vengono devastate.

Il Presidente del Consiglio sarà domani a Palermo

PALERMO, 20 luglio.

(Ansa) - *Viva attesa regna per l'imminente visita del Presidente del Consiglio Ferruccio Parri a Palermo. Viene messo in risalto la presa di contatto che il Presidente avrà a Palermo con i principali esponenti della vita politica ed economica siciliana ai fini di accelerare il movimento di rinascita già in atto ad opera delle forze produttive. I ministri Scelba e La Malfa accompagneranno il Presidente.*

L'arrivo è previsto per domenica alle 8.30. Il Capo del Governo si recherà subito alla sede dell'Alto Commissariato per la Sicilia dove avrà una prima diretta presa di contatto con le autorità politiche e con gli esponenti della vita economica siciliana per l'esame dei problemi più urgenti.

Alle 12.45 Parri parlerà da radio Palermo alla popolazione dell'isola italianissima.

Nel pomeriggio è annunciata una riunione di prefetti siciliani per l'esame della situazione generale e per studiare e concretare gli opportuni provvedimenti.

Parri ripartirà nel pomeriggio di domenica stessa per Roma.

Il ministro Scelba si tratterrà in Sicilia, recandosi a Catania, Caltagirone e altre città dell'isola.

E' progettata una visita a Roma degli esponenti del movimento separatista per trattare una specie di modus vivendi.

I separatisti chiedono la riapertura delle loro sedi e la ripresa della loro attività che ha subito una pausa di arresto. Non risulta che i separatisti debbano avere colloqui con il Presidente del Consiglio in occasione della sua visita a Palermo.

Improvvisamente è giunto in aereo — proveniente da Roma — il ministro della Pubblica Istruzione Arangio Ruiz. Con esso è giunto il Presidente della Camera Orlando che mercoledì 15 parteciperà al convegno regionale minerario.

Il ministro si è recato dall'Alto Commissario col quale ha avuto un lungo cordiale colloquio e quindi all'Università dove ha ricevuto numerose commissioni di studenti, assistenti ed aiuti, nonchè alcuni professori con i quali si è intrattenuto sui problemi della vita attuale. Accompagnato dal rettore, il ministro ha visitato la facoltà d'ingegneria, notevolmente danneggiata dai bombardamenti.

Arangio Ruiz ha visitato gli istituti medi della città e nel pomeriggio il palazzo dell'economia e commercio ed il policlinico. Sabato il ministro parlerà al teatro «Diana» in una riunione del Partito liberale.

Una riunione a Roma per i "Granai del popolo"

ROMA, 20 luglio.

(Ansa) - Alla presenza del Ministro dell'Alimentazione Molé ha avuto luogo la prima riunione per l'esame di questioni relative all'intensificazione della campagna per la consegna del grano ai Granai del Popolo. A seguito di notizie sullo stato del raccolto e degli ammassi, fornite dai ministri Gullo e Molé nel corso dell'ultima riunione del Consiglio dei Ministri, questo decideva di svolgere un'efficace azione, impegnando tutte le forze e tutti i mezzi a disposizione del Governo e facendo appello all'attiva collaborazione di tutti i fattori politici e di tutte le autorità, perchè i produttori adempiano al loro dovere. Nell'odierna riunione sono state prese in esame le linee generali di tali azioni, particolarmente per quanto riguarda il rafforzamento delle operazioni di controllo e lo svolgimento di un'intensa campagna.

Nuovi aspetti della sinistra attività del Tribunale Speciale

venuti alla luce durante l'istruttoria contro i suoi membri

ROMA, 20 luglio.

(Ansa) - Col deposito degli atti d'istruttoria a carico dei membri del Tribunale speciale si comincia a rilevare e mettere in luce taluni aspetti finora poco noti della sinistra attività di vita del tribunale fascista nei suoi diciassette anni di terrore. Da un documento rinvenuto tra i pochi atti della presidenza del consiglio relativi al Tribunale speciale si ha notizia che il giorno undici settembre millenovecento ventisei, probabilmente dietro iniziativa di Mussolini o quanto meno della direzione del partito fascista un gruppo di ventuno deputati fascisti tra i quali Sanna e Cristini successivamente nominati rispettivamente presidente e giudice del Tribunale speciale, richiedeva la convocazione straordinaria e urgente del parlamento per sancire la pena di morte per gli attentati contro Mussolini. L'iniziativa, come da deposizione di uno dei firmatari Pennavaria, oggi imputato, non ebbe pratico risultato per l'esiguo numero dei richiedenti, Mussolini si vide così costretto a presentare lui stesso il disegno di legge per la istituzione del Tribunale speciale, prendendo occasione dall'attentato di Bologna.

E' risultato altresì inconfutabilmente che Mussolini dettava al Tribunale, in persona del suo presidente, non le sole direttive generali ma talvolta la specie e la misura della pena.

Un clamoroso intervento di Mussolini si ebbe nel processo contro Umberto Bianchi e contro il fiorentino Nencioni. Il giorno due febbraio millenovecentoventisette il Tribunale speciale debuttò ufficialmente con qualche causa di modesta importanza. Mussolini si seccò di tale debutto in sordina e ordinò la sospensione dichiarando che non aveva creato il Tribunale speciale per farne una pretura provinciale. In ordine di tempo seguì il processo contro l'attentatore Zaniboni. La dettagliata relazione del giudice Romolo Gabrieli che ha condotto una poderosa istruttoria contro i membri del Tribunale speciale, si sofferma sul processo Zaniboni per rilevare che dall'insieme degli atti processuali raccoltisi in proposito, dalle testimonianze dell'avvocato Ottorino Petroli difensore dell'onorevole Zaniboni e da quanto esposto nello stesso atto d'accusa rilevasi come fin dal marzo millenovecento-venticinque Carlo Quaglia d'accordo con la polizia lavorasse accanto al Zaniboni con preciso compito di spiarne istante per istante le sue mosse; Per tramite del Quaglia la polizia venne a conoscenza del disegno di Zaniboni. Essa avrebbe potuto intervenire ma volle invece che gli avvenimenti si svolgessero come erano stati preordinati e voluti da Zaniboni. E' stata raccolta in istruttoria la deposizione del teste Chiavolini dissipante ogni dubbio sul fatto che Mussolini fosse a conoscenza dell'attentato almeno due ore prima dell'arresto del deputato socialista. Egli quindi non avrebbe mai potuto uccidere o ferire Mussolini col mezzo preparato, poichè era per la polizia, come osserva il giudice Gabrielli, un gioco da bambini intervenire come intervenne oltre due ore prima del momento in cui Mussolini doveva affacciarsi al balcone. Logico e naturale era che Mussolini già consapevole del complotto e in attesa di arresto del deputato, mentre partecipava alla Messa nella Basilica di Santa Maria degli Angeli per l'anniversario della vittoria non si sarebbe mai affacciato al balcone prima dell'assoluta certezza dell'arresto del Zaniboni. Risulta comunque accertato dall'istruttoria che l'attentato fu secondato e quasi incoraggiato dalla polizia sino all'ultimo momento. La severa condanna inflitta anche al generale Capello contro il quale esistevano elementi assai scarsi di responsabilità, inoltre l'arresto e il confino erogato a Torrigiani subito dopo il processo sono circostanze che indubbiamente dimostrano che il clamoroso attentato limitato e misurato in forme previste, fosse considerato dal partito fascista il mezzo per menare il colpo di grazia agli oppositori di Mussolini e preparare successivamente quei provvedimenti che dovevano sopprimere la libertà del popolo italiano.

NELL'IRAN

I motivi per cui Gran Bretagna e Russia non hanno ritirato le loro truppe

LONDRA, 20 luglio.

(Reuter) - Secondo i circoli bene informati londinesi, le truppe britanniche e sovietiche non hanno evacuato l'Iran. Nessuna decisione è stata presa circa il ritiro di truppe richiesta dal Governo iraniano, nè si ritiene che la questione venga discussa a Potsdam, dato che gli Stati Uniti sono estranei al fatto avendo già ritirato le loro truppe. La Gran Bretagna in risposta ad una nota relativa, ha detto che la questione del ritiro delle truppe avrebbe dovuto essere decisa in accordo con l'Unione Sovietica e da allora il suo atteggiamento è rimasto immutato. Si ritiene che essa conterebbe di salvaguardare la zona petrolifera qualora l'ordine fosse mantenuto nel rimanente territorio iraniano.

Circa la risposta sovietica non è stata fatta alcuna precisazione ufficiale. Tuttavia la stampa russa si è dimostrata sempre più preoccupata per ciò che essa definisce un crescente movimento anti-sovietico nell'Iran che avrebbe fatto capo al defunto Primo Ministro.

Disgraziatamente non si possiede alcuna notizia precisa circa la natura e l'entità di tale movimento. Secondo ultimi dispacci sovietici da Teheran, sembrerebbe che una cinquantina di deputati farebbero opposizione al nuovo Governo e che il medesimo si troverebbe nell'impossibilità di reggersi. Difatti, da dispacci sovietici si potrebbe dedurre l'imminenza delle dimissioni del Gabinetto Muhsin Sada.

Sempre da tali dispacci, elementi ostili all'Unione Sovietica starebbero attivamente preparando un colpo di Stato da effettuarsi istantaneamente dopo l'evacuazione dal territorio iraniano da parte delle truppe alleate. E' perciò improbabile che il Governo di Russia si decida a ritirare le sue truppe. Le decisioni del Governo britannico risentiranno naturalmente per quanto riguarda l'epoca tale evacuazione.

Furia popolare contro un ex console della ferroviaria

FIRENZE, 20 luglio.

(Ansa). Nel pomeriggio di ieri in località Ginestra Lascra a Signa, una folla di popolo, appreso il ritorno dal nord dell'ex console della milizia ferroviaria Rodolfo Martini, della moglie e del figlio, che erano stati condotti alla caserma dei carabinieri, riusciva ad entrare nella stanza dove si trovavano i fermati. Alcune persone si scagliavano contro i Martini percuotendoli. Nonostante i carabinieri fossero in numero esiguo, riuscivano a salvare i fermati da più gravi conseguenze e a ristabilire la calma.

Il riposo festivo ai portalettere

ROMA, 20 luglio.

(Ansa). Il ministro delle Poste e Telecomunicazioni, avvocato Scelba, accogliendo le sollecitazioni della categoria degli interessati, ha disposto, con effetto immediato, la concessione del riposo festivo ai portalettere.

Quasi tutti i criminali nazisti si trovano in mani alleate

LONDRA, 20 luglio.

(Reuter) - Secondo quanto dichiara un corrispondente della *Reuter* un ufficiale americano, specialista nella cattura dei criminali di guerra, afferma che tutti i maggiori capi e criminali di guerra nazisti trovansi ormai nelle mani alleate. Lo specialista americano ha dichiarato che alla scoperta di costoro hanno contribuito molto gli informatori tedeschi alcuni antinazisti altri invece a loro volta incriminati e cercanti di evitare le punizioni. Anche questi ultimi, tuttavia, sono stati alla fine imprigionati.

La lista delle persone da catturare comprendeva 60 mila nominativi ma alcune sono morte prima di essere scoperte.

A proposito di ebrei liberati dai campi di concentramento tedeschi, ad alcuni sono state assegnate le abitazioni di capi nazisti e razioni alimentari maggiori; in complesso essi godono di un trattamento privilegiato. Comunque i privilegi concessi variano da settore a settore.

Il corrispondente diplomatico del *Daily Telegraph* ha segnalato che i rappresentanti degli Stati Uniti, Gran Bretagna, Francia e Russia, riunitisi in congresso a Londra per redigere i piani di procedura legale contro i maggiori criminali di guerra, stanno per ultimare la prima fase del loro lavoro. L'accordo sui principi in base ai quali si svolgeranno i processi è stato redatto e sarà probabilmente approvato entro la fine della settimana dopo che sarà sottoposto ai quattro governi e forse inviato a Potsdam.

La conferenza di Potsdam

Un colloquio di tre ore fra Churchill e Stalin

LONDRA, 20 luglio.

(Reuter) - *Si apprende oggi che Churchill e Stalin hanno pranzato soli e hanno avuto dopo pranzo un colloquio durato tre ore.*

La «BBC» trasmette da Berlino che il ministro Eden ha ripreso il lavoro dopo la sua indisposizione.

Sempre la «BBC» trasmette da Berlino che l'ammiraglio Land, capo ufficio americano del naviglio di guerra e commissario della Marina americana, è giunto a Potsdam con alcuni assistenti.

La Spagna di Franco stato anacronistico nel mondo rinnovellato

CITTA' DEL MESSICO, 20 luglio.

(Reuter) - L'ex primo ministro repubblicano spagnolo Jan Negrin, ha tenuto a Città del Messico una riunione di Gabinetto, alla quale ha partecipato un certo numero di suoi ex ministri fra i quali quello degli esteri Alvarez del Vayo.

Tanto Negrin, quanto i suoi fautori si rifiutano di tener contatti con la stampa benchè abbiano aperto un ufficio per la pubblicazione di bollettini ufficiali.

I repubblicani spagnoli nel Messico hanno mandato un telegramma a Potsdam chiedendo ai tre Grandi di non dimenticare la lotta della Spagna contro il regime di Franco.

Si ha da Londra che commentando il discorso di Franco alla falange il *Yorkshire Post* scrive che la Gran Bretagna, pur non avendo la minima intenzione di ingerirsi in alcun modo in affari interni della Spagna, non può stenderle la mano amichevole sino a quando il governo di quel paese conservi qualunque impronta di fascismo. I rapporti non potrebbero essere neppure amichevoli qualora alla falange tenesse dietro una dittatura di sinistra, soluzione indesiderabile cui si potrebbe giungere qualora la situazione politica creatasi con la soppressione dell'opposizione da parte di Franco si risolvesse in una guerra civile.

I tradizionali interessi della Gran Bretagna chiedono che l'Europa occidentale formi un complesso omogeneo e l'amicizia con il popolo spagnolo nuovamente sovrano nel proprio paese, sarebbe lo scopo naturale della politica britannica e cosa graditissima al popolo britannico.

Come il "New York Times" vede la situazione in Europa

NEW YORK, 20 luglio.

(Ansa) - Riferendosi ai gravi problemi europei, quali la carestia e la disoccupazione e notando il sorgere di forze della violenza nonchè la presenza di gruppi supernazionalistici pronti ad impossessarsi con la forza di quanto vogliono, il *New York Times* osserva che occorre conservare in Europa forze sufficienti durante il periodo di transazione.

Il giornale scrive: «Dalla pace e dalle opere dipende la rinascita e il processo di rinascita non può cominciare senza i rifornimenti di carburante, viveri e macchinario che all'Europa urgono. La ricostruzione non può essere iniziata a meno che gli Stati Uniti non esportino carbone; altrettanto dicasi per i viveri. Dobbiamo - conclude il giornale - ridurre ancora le nostre già ridotte razioni per contribuire a sventare il pericolo della carestia».

Rimpatrio di profughi greci

HAIFA, 20 luglio.

(Reuter) - E' partito da Haifa diretto alle isole Samo e Nicaria un transatlantico britannico con a bordo 1600 profughi greci rimpatrianti. Trattasi di fuggiaschi dalle loro isole in seguito all'invasione tedesca e ospitati in campo di concentramento al sud di Gaza, ove rimangono ancora 7000 profughi greci e del Dodecanneso.

Dal marzo scorso sono stati rimpatriati dal Medio Oriente in Paesi balcanici 25 mila profughi.

Le elezioni in Inghilterra

Conservatori e laburisti sono sicuri della vittoria

LONDRA, 20 luglio.

(Reuter) - Mentre si approssima il giorno in cui verranno resi noti i risultati delle elezioni, i conservatori continuano ad affermare di essere certi della solida maggioranza pur rendendosi conto che il partito laburista mostra sicurezza sempre maggiore nella vittoria.

I liberali ortodossi, a differenza dei liberali nazionali, non dànno il loro appoggio ai conservatori e d'altra parte non sono in grado di salire al potere non disponendo dei candidati necessari. Tuttavia essi sperano di aumentare notevolmente il numero dei loro seggi in Parlamento.

Cronaca di Udine

I lavori della Deputazione provinciale

Nomine in Istituti cittadini - Epurazione - Consenso ai lavori di riparazione stradali ed edili

La Deputazione Provinciale nelle sue ultime riunioni ha, fra altro, proceduto previa consultazione dei vari partiti politici alla nomina dei componenti di alcuni Istituti. A far parte della Giunta provinciale amministrativa sono stati chiamati i signori gen. Bruno Martini di Udine per ed. Emilio Freghieri di Castions di Strada avv. Guglielmo Schiratti di Udine Galli Alessandro di Udine membri effettivi, e il notaio dott. Gerardo Toscano di Pordenone e il geom. Antonino Moro, membri supplenti, i quali rappresentano tutti i cinque partiti aderenti al C.L.N.P.

A far parte del Consiglio di Amministrazione della Cassa di Risparmio di Udine sono stati chiamati i signori dott. Aldo Veroi di Pordenone e il prof. Michele Gortani di Tolmezzo; alla Commissione Consultiva presso il Magistrato alle Acque è stato nominato il Deputato prov. ing. Federico Rinoldi.

Fin dai primi giorni del maggio decorso la Deputazione nominava il sig. dott. Gino Volpi-Ghirardini, già direttore dell'Istituto ed ora in quiescenza, quale Commissario dell'Ospedale Psichiatrico provinciale di S. Osvaldo. A breve distanza da tale nomina la Deputazione ha ora dovuto accettare le dimissioni determinate da ragioni di salute del dott. Volpi. La Deputazione gli ha espresso perciò il suo rammarico elogiandone l'opera, pur di così breve durata prestata a favore dell'importante Istituto, formulando voti per una pronta e completa guarigione. Ha proceduto quindi alla nomina del sig. prof. Cesare Bellavitis, quale direttore interinale dell'Ospedale psichiatrico provinciale di Sant'Osvaldo.

Nell'intendimento di migliorare viemaggiormente le condizioni di servizio del personale di assistenza di detto Ospedale ha assunto o riassunto in servizio una prima aliquota di n. 7 infermiere donne.

Proseguendo le operazioni relative all'epurazione, ha adottato provvedimenti di licenziamento o di sospensione di alcuni elementi appartenenti alle varie categorie del personale a seconda dell'appartenenza del medesimo a quello di ruolo o a quello avventizio.

Ha respinto la domanda dell'inserviente-custode del Laboratorio provinciale di Igiene e profilassi tendente ad ottenere il riconoscimento, agli effetti della carriera, del servizio militare da lui prestato nelle formazioni della milizia cogliendo l'occasione per affermare il principio che tale servizio fazioso non deve andare confuso con quello che il cittadino è chiamato a compiere nell'Esercito regolare al servizio della Patria, mentre le varie milizie create dal fascismo fonte di insanabili conflitti con le forze armate regolari, tanto contribuirono a procurare la nostra rovina.

La Deputazione ha autorizzato la spesa per alcuni lavori stradali urgenti in località tra Rivoli ed Osoppo, al bivio di Ontagnano, a Castello di Porpetto e S. Giorgio di Nogaro ed ha approvato il presentivo di spesa di L. 200 000 per riparazioni edilizie indilazionabili ai fabbricati dell'Istituto Maternità e Infanzia.

Ha approvato infine i progetti tecnico-finanziari per la riparazione urgente di alcuni fabbricati urbani di proprietà provinciale e delle Caserme dei Carabinieri di Clauzetto, Tolmezzo e Sacile, pure di proprietà provinciale, danneggiati da eventi di guerra.

Dopo l'istituzione del Commissariato per gli alloggi

Un decreto prefettizio circa l'esecutorietà dei provvedimenti finora emanati

Il Prefetto Commissario della Provincia di Udine, ritenuto che, allo scopo di fronteggiare la grave crisi degli alloggi, in attesa della emanazione del decreto istitutivo del Commissariato degli alloggi, il Sindaco di Udine ha dovuto in via d'urgenza provvedere in merito a mezzo di apposita Commissione che, caso per caso, ha proposto al Sindaco i singoli provvedimenti per l'ulteriore convalida e considerato che tali provvedimenti concernono una situazione di fatto preesistente alla data del decreto istitutivo;

ritenuta poi la necessità di provvedere a che i provvedimenti, come sopra emanati, dalla data del 1 maggio u. s. fino alla istituzione del Commissariato degli alloggi in Udine, siano resi esecutivi, ha emesso il seguente decreto:

I provvedimenti emanati dal Sindaco di Udine su proposta della competente Commissione per gli alloggi, a decorrere dal 1. maggio u. s. fino al funzionamento del Commissario per gli alloggi per il Comune di Udine, si intendono con il presente decreto resi esecutorii e sarà cura del Commissario per gli alloggi di nuova istituzione di provvedere alla loro esecuzione con la procedura all'uopo contemplata dal relativo decreto luogotenenziale istitutivo.

Il Sindaco di Udine è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Ai lavoratori dell'abbigliamento

I lavoratori dell'abbigliamento sono pregati di passare presso la Sede del Sindacato (Camera del Lavoro - Piazza S. Cristoforo n. 4) da lunedì c. m. dalle ore 18 alle 19, per il ritiro della tessera.

I nostri Caduti per la libertà

Eliseo Morassi (Athos)

La salma gloriosa del garibaldino Eliseo Morassi (Athos) è stata esumata dal cimitero di Attimis e trasportata nella nostra città nelle scuole «Pietro Zorutti» di via XXX Ottobre ove è stata allestita la camera ardente.

Il Morassi era tra i più ardenti ed audaci combattenti per la causa della libertà e della liberazione della Patria. Accorse con tutta la fede e l'entusiasmo nelle file garibaldine recando il soffio della sua esuberante giovinezza e del suo ardore combattivo. Si distinse per coraggio e per capacità militari ed il suo generoso ed eroico comportamento fu di esempio ai compagni che lo stimavano e lo amavano come un vero fratello.

Partecipò a numerosissime azioni di guerra sempre distinguendosi per ardimento e spirito di sacrificio. Rimase ferito a Nimis durante un furioso combattimento. Caduto prigioniero, venne fucilato dai tedeschi, che frattanto avevano arrestato il padre Italico che si trovava nelle carceri di Udine, ad Attimis il giorno 29 settembre 1944.

I funerali avranno luogo domani, domenica 22, alle ore 10 partendo dalle Scuole «Pietro Zorutti» di via XXX Ottobre.

Treno che investe un autocarro ad un passaggio a livello

Un violento cozzo è avvenuto ieri verso le ore 13.40 al passaggio a livello di S. Rosso sulla linea Udine-Venezia, fra il treno numero 9515 in partenza da Udine ed un autocarro «Ford» targato UD 10990 guidato da Giovanni Passoni di Ermenegildo, abitante in via Liguria 30. La strada, in quel punto, costeggia per un centinaio di metri la linea ferroviaria e poi, piegando ad angolo retto attraversa i binari dirigendosi verso le case popolari. L'autista che indubbiamente doveva avere udito i segnali che il macchinista emetteva e visti i segnali di arresto che faceva il sorvegliante agitando le braccia, non arrestava la macchina e continuava la sua marcia andando ad arrestarsi proprio tra i binari mentre il treno avanzava.

Nella cabina di guida dell'autocarro erano con l'autista due passeggeri, una donna Anna Simaioni e suo figlio Elisco Modonutti che tempestivamente riuscivano a gettarsi fuori, mentre l'autista s'attardava sui comandi per poter far retrocedere l'automezzo. L'inevitabile cozzo ha lanciato alcuni metri in avanti l'autocarro rovesciandolo. L'autista è rimasto ucciso all'istante. La sua salma, dopo il sopraluogo del legale, è stata trasportata alla cella mortuaria del nostro Cimitero.

Il ragazzo ha riportato lievi contusioni, mentre sua madre è uscita miracolosamente incolume dal grave incidente.

Un incendio a Pagnacco

Notti or sono alte fiamme sono scaturite da un capannone esistente in via Colloredo a Pagnacco di proprietà dei fratelli Trangoni del luogo e di Urbano Casoni da Udine. Dalle prime indagini sul sinistro, che ha distrutto oltre a numerosi attrezzi agricoli ed a foraggio, anche una trebbia causando un danno di 700 mila lire, sembrerebbe ch'esso sia opera di sconosciuti elementi malintenzionati nei riguardi dei danneggiati.

Accordo per la concessione di una indennità di contingenza ai lavoratori dell'industria

Fra la Camera del Lavoro di Udine e l'Associazione degli industriali della nostra Provincia è stato stabilito un accordo, nelle seguenti misure, circa la corresponsione di una indennità di contingenza ai lavoratori dell'industria: a partire dal 1. luglio fino al 30 settembre 1945 è istituita per i lavoratori (impiegati ed operai) una indennità giornaliera di contingenza da concedere nelle seguenti misure: L. 100 ai lavoratori (maschi) che godono degli assegni familiari; L. 80 ai lavoratori (femmine) che godono degli assegni familiari; L. 80 ai lavoratori (maschi) di età superore a 20 anni; L. 60 ai lavoratori (femmine) di età superiore ai 20 anni; L. 60 ai lavoratori (maschi) di età compresa fra i 18 e i 20 anni; L. 40 ai lavoratori (maschi) di età inferiore ai 18 anni; L. 40 ai lavoratori (femmine) di età inferiore ai 20 anni.

Agli uomini ed alle donne con 2 o più persone a carico verrà corrisposto un assegno supplementare di L. 15 giornaliere.

L'indennità di contingenza verrà ragguagliata ad ora e corrisposta per le sole ore di effettiva prestazione lavorativa. I lavoratori sospesi o lavoranti ad orario ridotto percepiranno il 75 per cento dell'indennità di contingenza ed il 75 per cento della retribuzione globale per le ore non lavorative fra le ore 0 e le ore 48 a causa di riduzione di orario. Di questo 75 per cento un terzo è a carico del datore di lavoro e gli altri due terzi a carico della Cassa di indenizzazione.

In attesa di eventuali disposizioni di carattere generale in materia, alle quali si farà riferimento, in caso di malattia l'indennità di contingenza sarà corrisposta dalle ditte ai lavoratori interessati nella misura del 30 per cento dal quarto al decimo giorno di malattia e nella misura del 50 per cento per il periodo successivo e fino al termine massimo previsto nei contratti collettivi di lavoro.

L'indennità di contingenza sarà dovuta agli operai infortunati nello ammontare che sarebbe loro spettato qualora avessero lavorato.

L'indennità di contingenza sarà dovuta nel caso di ferie effettive godute e non quando le ferie sono retribuite con prestazioni di lavoro.

L'indennità di contingenza non sarà dovuta al lavoratore che per ... dia la sua prestazione d'opera per meno della metà dell'orario di lavoro in atto presso lo stabilimento o il reparto in cui si lavora.

Ai sensi dell'articolo 7 del R.D.L. 2 novembre 1944 n. 303 l'indennità di cui al presente accordo non è soggetta a trattenute od a contributi di carattere sociale ed assicurativo e non è computata ad alcun effetto come facente parte del salario o dello stipendio.

L'indennità istituita con il presente accordo assorbe dal 1. luglio 1945 i miglioramenti di retribuzione comunque concessi in precedenza dai datori di lavoro ai lavoranti.

La Camera del Lavoro sta operando per estendere tale trattamento economico a tutte le categorie dei lavoratori.

Chi sapesse qualcosa...

... di Di Fant Raimondo - Campo Nordsteru (Lehate) riferisca alla famiglia Di Fant - Via del Tiglio 15, Udine.

... dell'alpino Dreosso Gino - Smel scasalwerk - RO - Kalenborn B - Linz R. 4 - trasmetta a Dreossi Angelo Plaino (Udine).

... di Gregoris Rolando, internato a Dachau riferisca a Gregori Anna in San Vidotto - Codroipo.

... di Fumolo Dario, internato in Germania il 3 ottobre 1944 probabilmente a Dachau o a Bukenwald, riferisca alla famiglia Fumulo - Via Tricesimo 116, Udine.

Due cavalli che... spariscono

Da una tettoia esistente in una malga denominata «Agadoria», nei pressi di Trasaghis, ignoti hanno rubato, in pieno giorno, due cavalli ch'erano ivi, di proprietà di Antonio Rodaro di Davide da Avasinis. Il derubato, che ha subito un danno di 60 mila lire, ha denunciato il furto.

Riunione al Club Ciclistico Udinese

Questa sera, sabato, alle ore 21 presso la sede sociale, Caffè Arco Celeste, si terrà una riunione dei dirigenti l'anziana Società ciclistica cittadina che hanno già da tempo deciso una ripresa della loro attività.

L'ordine del giorno della massima importanza ai fini dell'inquadramento sportivo degli atleti, del Sodalizio che vanta un passato dei più gloriosi, darà campo a tutti gli appassionati che potranno intervenire alla riunione di partecipare liberamente alle discussioni che sono il principio di una ripresa nel campo sportivo ciclistico, vanto e gloria dello sport Udinese.

Pertanto alla riunione sono invitati tutti gli appassionati anziani e giovani.

Bollettino dello Stato Civile

20 luglio 1945

Nati 5; morti 6; matrimoni 0.

Nascite: Zilli Maria (II nato) di Giovanni e di Tavano Cardina; Marchiol Paola (III nato) di Enrico e di Cecotti Romilda; Del Dò Paolo (I nato) di Luigi e di Fabro Delfina.

Pubblicazioni di matrimonio: Aloisio Italo elettromeccanico con Pittaccolo Verginia sarta; Traine Luciano commerciante con Lodolo Aurelia casalinga; Galluzzo Caino Abele fabbro ferraio con Gatto Luigia casalinga; Vidoni Giuseppe impiegato con Cuttini Mafalda negoziante.

Morti: Tonachella Mariano fu Domenico di anni 68 invalido; Bucci Giuseppe di Sabbadino di anni 29 operaio; Dell'Oste Anna Maria di Agostino di anni 17 casalinga; Struggia Gian Paolo di Natale di giorni 8; Cappelletto Giovanni fu Giacinto di anni 81 pensionato; Nonino Gino fu Antonio di anni 60 agricoltore.

Continua la serie degli osti poco scrupolosi

Il Questore della Provincia di Udine, con decreto in data 20 corr. ha sospeso per la durata di giorni 7 la licenza di esercizio di trattoria «Al Lepre» sita in questa città via Poscolle 27, di cui è titolare Gonano Maria fu Gio. Batta, perchè vendeva vino comune e fiaschi di vino «Chianti» a prezzo maggiorato.

Annunci economici

COMPRE VENDITE-CESSIONI

ACQUISTEREBBENSI ettari 10 con casa colonica zona Latisana — vendonsi ettari 90 zona Latisana 3 case coloniche grande fabbricato amministrazione — altra ettari 70 zona Portogruaro 2 grandi case coloniche. D'Agostino Albergo Commercio. Udine.

OTTIMO affare vendesi vicinanze Tricesimo villa nuova libera subito tutti conforti corte, orto, giardino. Fontanini. Ufficio affari Manin 9. Tel. 13.60.

VENDESI la più bella tenuta del Friuli: ettari 25, Padronale colonica stalla, cancelli chiusi. Toneatti Caffè Dorta, Udine. 967

VENDO vicinanze porta Gemona villa 2 appartamenti corte-orto-giardino. Fontanini. Ufficio affari, Manin 9. Tel 13.60.

COMMERCIALI

ANNUARIO d'Italia cercasi. Alimentari Miani. Via Grazzano 58.

CARTA, registri, libri qualunque qualità acquisto. Macerazione garantita. Prezzi aggiornati. Asquini via Portico, Udine. 932

CARROZZELLA bambini buono stato vendesi. Custode via Sauro 1. 994

CUCINA economica nuova vendesi. Viale Palmanova 112, solo mattinata 993

MOBILI usati sinistrati acquisto. Bernardinis Firmo. Corte Caffè alle Alpi, piazzale Osoppo. 589

VENDESI salotto stile Luigi XV ottimo stato. Via Tarcento 3. 952

VENDESI macchina scrivere Olivetti M. 40, spazi 90 nuovissima. 871 Pubblicità Libertà.

VENDO taglio vestito causa partenza. Nadalig via Rivolto 18. San Osvaldo

VENDO abito uomo marrone. Pubblicità Libertà 1001.

VENDONSI stivaloni pelle nera morbidi seminuovi. 842 Pubblicità Libertà.

VENDONSI cuccioli dalmati. Telefonare 2.89. 995

AFFITTI

AFFITASI primo agosto forno vendita pane grosso centro provincia con abitazione, orto. Offerte 999 Pubblicità Libertà.

BUONA mancia chi trovasse due stanze adatte sartoria. 944 Pubblicità Libertà.

CAMBIO tre stanze periferia giardino, orto, con tre centrali 998 Pubblicità Libertà.

CERCO negozio centrale oppure parte di esso offrendo somma adeguata eventualmente disposto cointeressare proprietario. Offerte Pubblicità Libertà 962.

DISPOSTO riparare mie spese Udine villa o appartamento danneggiati verso cessione medesimi in affitto estinzione spese. Telefonare 11-11.

IMPIEGATO solo cerca presso famiglia stanza per dormire. Pubblicità «Libertà». 792

UFFICIALE italiano cerca appartamento mobiliato o camera matrimoniale o singola con conforti. Scrivere 792 Pubblicità «Libertà».

AUTOMOBILI CICLI . SPORT

CAMBIASI due agnelle da otto mesi con bicicletta donna eventuale conguaglio. Via Torino 68. 991

VENDO bicicletta uomo senza gomme o cambio con altra per bambino oppure con due copertoni bicicletta 28 x 1 3-8 eventuale conguaglio. 1002 Pubblicità Libertà.

LEZIONI CONVERSAZIONI

CORSO di taglio femminile senza frequenza. Feruglio. Viale Ledra 12 963

UNIVERSITARIO impartisce lezioni tutte materie preparazione esami scuole medie. Lovaria 1. Udine.

VARI

AUTOCARRO viaggio ritorno Udine-Tarcento assume trasporti. Rivolgersi Bonetti S.A.F. 671

OFFERTE IMPIEGO E LAVORO

CERCASI donna per pulizia uffici. Rivolgersi via Cavour 18. Assicurazione Alleanza

CERCASI ragazzina 13.14 enne e giovane 18-20 enne apprendisti commessi. Offerte Pubblicità Libertà 955

MATRIMONIALI

COMMERCIANTE 25enne sicura posizione conoscerebbe scopo matrimonio giovane bella presenza. Innanonimi. 997 Pubblicità Libertà.

LAUREANDO 24enne, serio, bella presenza relazionerebbe scopo matrimonio con bella signorina. Innanonimi. 996 Pubblicità Libertà.

Chi è ritornato da **Buchenwald** è pregato di comunicare il suo indirizzo all'avv. G. COSATTINI, Udine.

Smarrita cagna Bulldog mantello sauro striato nome Celita - Mancia riportandona in via della Libertà, 56. 877

Assemblea Soci della ex Cooperativa di S. Osvaldo

I soci della Cooperativa di Consumo di S. Osvaldo sono invitati giorno 29 luglio 1945 nell'Asilo infantile di S. Osvaldo alle ore 9 in prima e alle ore 10 in seconda convocazione per trattare il seguente

ORDINE DEL GIORNO

a) consegna agli Amministratori da parte dell'ex curatore del fallimento della Cooperativa del civanzo della gestione fallimentare;

b) nomina del liquidatore affinchè provveda alla distribuzione del civanzo netto fra i soci in proporzione delle azioni da ciascuno possedute;

c) varie ed eventuali.

Spettacoli all'aperto
CINEMA ROMA
Via Pracchiuso, 21
Oggi 21 e domenica 22 ore 21,30
SIGNORINETTE
con
Roberto Villa, Carla del Poggio

Domani 22
a PORTA CIVIDALE
Trattoria Alla Campana
Grande ballo pubblico all'aperto
con orchestra ritmica

questa sera
a PORTA GRAZZANO
Trattoria «Al Macello»
dalle ore 20
Grande ballo pubblico all'aperto

* I LIBRI MIGLIORI *
Edizioni Mondadori
Via Vitt. Veneto, 5 - Udine
Storia Rivoluzione Francese - Grandi romanzi e biografie - Dizionari tecnici - Enciclopedia casalinga - Libri strenna per ragazzi

DANNI DI GUERRA
Progetti - Assistenza tecnica
Rivolgersi via S. Francesco 1 F presso Agenzia Fiume

L'avv. A. BIASOTTI
ha riaperto il suo Studio
in Udine, Via Treppo 12

Persiane avvolgibili "PAPA"
In questi giorni venne ripresa la fabbricazione e per il Vostro fabbisogno potete prenotarVi presso i nostri Rappresentanti per il Friuli
Fratelli TOROSSI - Udine

PULCINI
LIVORNESI - RHODE ISLAND,
provenienti dalle migliori ovaiole dell'allevamento di eccezionale produzione. SOGGETTI VIGOROSI, ROBUSTI adatti per miglioramento, incremento e ricostruzione pollai distrutti. Agli acquirenti viene data gratuitamente una nostra speciale miscela bilanciata scientificamente e praticamente per l'allevamento dei pulcini, ricca di proteine, grassi, fosfati, ecc. ecc.
UOVA da COVA della GIORNATA
Avicola Udinese - Via Fiume, 40
(Prima traversa via Cividale)

Profumeria Moderna
UDINE - Via Belloni, 3
Palazzo Cinema Garibaldi
SONO ARRIVATE LE ULTIME NOVITA' DI BIGIOTTERIA BOTTONI - PORTAFOGLI - BORSE - PROFUMI - COLONIE ROSSETTI.
Vendite anche all'ingrosso per negozianti

Importanti notizie in materia tributaria

L'Intendente di Finanza della Provincia di Udine richiama l'attenzione dei contribuenti interessati sui nuovi provvedimenti legislativi in materia tributaria, emanati dal Governo Luogotenente di Roma ed entrati in vigore in questa Provincia il 25 maggio ultimo scorso.

I provvedimenti più importanti sono:

Il decreto legislativo luogotenenziale 10 agosto 1944 n. 199 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 55 del ... bre 1944) contenente modificazioni alle norme concernenti l'imposta straordinaria sui maggiori utili di guerra.

Di tale decreto gli articoli che maggiormente interessano i contribuenti sono i primi quattro.

Il decreto legislativo luogotenenziale 19 Ottobre 1944 n. 384 (pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 98 del 23 - 12 - 1944) contenente disposizioni in materia di imposte dirette, che modificano notevolmente le norme prima vigenti.

Di tale decreto, che riguarda diverse imposte, gli articoli che maggiormente interessano i contribuenti sono: per l'imposta di richezza mobile gli articoli 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11 e 35, per l'impostLa complementare progressiva sul reddito gli articoli 15, 16, 17, 18, 20 22, 36, 37 e 38.

In modo de ltutto particolare si richiama l'attenzione sul disposto dell'art. 4 del già citato decreto 10 agosto 1944 n. 199, che contiene una proroga dei termini di presentazione delle dichiarazioni agli effetti dell'imposta straordinaria sui maggiori utili di guerra. Tali termin sono prorogati al sessantesimo giorno successivo a quello dell'entrata in vigore del detto decreto: *per questa Provincia quindi fino al 25 luglio corrente.*

Si avverte che le nuove disposizioni le sanzioni a carico dei trasgressori alle leggi finanziarie sono state notevolmente aggravate: l'art. 1 del ripetuto decreto n. 199 commina infatti, oltre alla ammenda a norma di legge, una sopratassa pari alla imposta straordinaria dovuta, e — qualora si tratti di redditi soggetti anche all'imposta di ricchezza mobile — anche una sopratassa pari al tributo mobiliare sui redditi stessi.

I Sammenta infine che nessuna disposizione innovativa essendo intervenuta al riguardo, *entro il 31 luglio corrente* devono essere presentate le denunzie di rettifica, in aumento o in diminuzione, agli effetti dell'imposta di ricchezza mobile e dell'imposta complementare.

Le sottoscrizioni ai buoni del Tesoro si ricevono anche presso l'Istituto di Previdenza Sociale

L'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale rende noto che, quale Ente consorziale per il collocamento dei Buoni del Tesoro quinquennali 5%, scadenza 1. Aprile 1950, è autorizzato ad accettare tutte le sottoscrizioni che Aziende, Enti o privati desiderano effettuare presso i suoi sportelli. Gli interessati che intendessero sottoscrivere, potranno presentare la loro adesione personalmente o a mezzo incaricato presso l'Ufficio Cassa della Sede, come anche inviarla, già compilata e firmata, a mezzo posta.

Particolari facilitazioni vengono offerte alle Ditte che operano a conguaglio con la Cassa assegni familiari dell'Industria che, avendo saldi attivi possono autorizzare l'Istituto, mediante adesione sui moduli appositamente predisposti, a investire gli importi risultanti a loro credito in corrispondenti Buoni del Tesoro dei tagli desiderati.

L'Istituto resta comunque a disposizione di tutti coloro che desiderano collaborare in modo tangibile alla ricostruzione della Patria e al suo risanamento monetario e dà tutte le informazioni che potessero interessarli circa le operazioni di sottoscrizione.

Ai commercianti

Per conoscere le disposizioni relative all'imposta generale sull'entrata

I commercianti grossisti e dettaglianti di alimentari, di vino di prodotti ortofrutticoli e della pesca, i droghieri e gli esercenti pubblici esercizi sono invitati a rivolgersi agli uffici dell'Associazione Commercianti - via Vittorio Veneto 17 - per ricevere dettagliate istruzioni in merito all'applicazione dei D.L.L. 19 ottobre 1944 n. 349 e D.M. 18 dicembre 1944 relativi all'imposta generale sull'entrata e del D.L.L. 26 aprile 1945 n. 223 relativo alle modificazioni del regime fiscale degli spiriti, dello zucchero della birra, dei surrogati di caffè, ecc.

Annonaria

Distribuzione di latte condensato ed in polvere

Oggi 21 corrente si effettuerà nel Capoluogo una distribuzione di latte condensato in ragione di 1 barattolo, ai bambini da 0 a 3 anni, e di latte in polvere in ragione di grammi 100 pro capite ai ragazzi dai 4 ai 15 ed ai consumatori oltre i 65 anni.

Il ritiro del latte si effettuerà con il tagliando n. 22 della carta annonaria per generi alimentari vari di X emissione, presso le ditte Mattioni ed Haussbrandt.

Assistiamo i nostri rimpatriati

Un invito del Comitato di Assistenza

Il Comitato provinciale di assistenza ai rimpatriati invita signore e signorine volonterose, che sieno disposte a recarsi, in caso di chiamata, per qualche ora, al Campo di via Gorizia al fine di aiutare e confortare i nostri soldati che rimpatriano in miserande condizioni.

Per accordi, rivolgersi al tenente cappellano del Campo «Damiani Calvino» Don Pietro.

Ritiro dei libretti di viaggio per automezzi

L'Ufficio Autotrasporti A. M. G. comunica:

Gli Enti pubblici o Aziende private che hanno in proprietà o gestione automezzi di portata superiore ai 10 quintali per trasporto cose in conto proprio, sono invitati a ritirare il «Libretto di viaggio» recentemente istituito.

Come è già stato reso noto tramite la stampa, la distribuzione dei libretti è iniziata da qualche giorno ed avrà termine il 23 corrente. Si raccomanda di non procrastinarne il ritiro, onde evitare che, ammassandosi le richieste negli ultimi giorni, esse non possano essere evase entro il termine fissato, con la conseguenza di arrestare l'attività dell'automezzo.

Per accelerare le pratiche di rilascio del libretto è necessario che gli interessati si presentino all'Ufficio Autotrasporti A. M. G. - via Missionari 2 - con un certificato dell'Ufficio Anagrafe della Camera di Commercio attestante la loro attività e con il libretto di circolazione dell'automezzo, indicando altresì il numero del permesso di circolazione rilasciato dal R.A.C.I.

Riunione dei proprietari di fabbricati

Il Consiglio Direttivo dell'Associazione provinciale dei proprietari di fabbricati nella sua prima riunione ha, ieri, determinato il proprio programma d'azione inspirato a propositi di collaborazione fra le diverse ricostituite Associazioni professionali interessate alle riprese economica e sociale del Friuli. Esso ha deliberato fra l'altro di dare opera affinchè, completata la pubblicazione dei provvedimenti legislativi che il Governo crederà di emanare per l'ordinato riassetto e la ripresa dell'attività produttiva nazionale, siano presi accordi con gli Enti locali ed i pubblici uffici onde, superata la fase preparatoria degli studi tecnici, abbiano anche nel settore dell'edilizia, sollecita e pratica attuazione le opere da eseguire secondo preordinati e ben definiti piani di riedificazione. Il Consiglio perciò ha formulato anche il voto che la ricostituita Camera di Commercio e Industria della Provincia per le attribuzioni ad essa conferite possa presto attendere al graduale rifornimento dei materiali per disciplinare e stimolare la produzione.

L'Associazione ha sede in via Manin, n. 18, presso l'Associazione degli Industriali. Gli uffici sono a disposizione degli associati per informazioni e comunicazioni che loro interessano, nonchè per regolare la loro iscrizione.

Per gli utenti della radio

Il pagamento della tassa per le radioaudizione

L'Intendenza di Finanza di Udine comunica che con decreto legislativo luogotenenziale, 21 dicembre 1944 numero 458 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 20 febraio 1945 n. 22), è stato raddoppiato, con decorrenza dal 1. gennaio 1945, il canone di abbonamento alle radioaudizioni circolari.

Tuttavia il Comando militare alleato (Divisione Finanze) per il Veneto, tenuto conto che per il corrente anno sono state applicate le norme del Decreto ministeriale, 15 maggio 1944 numero 262 del pseudo Governo Repubblicano, istitutivo d'una tassa di concessione annua di L. 82 per ogni licenza di abbonamento alle radioaudizioni circolari, ha stabilito per l'anno 1945 i canoni radio ancora dovuti siano versati come per il passato (anno 1944) senza altro aumento.

Gli utenti che non avessero provveduto entro i termine prescritto del 30 aprile u. s. al pagamento della tassa di concessione governativa dovuta per il 1945, dovranno però provvedere subito al versamento sotto la comminatoria delle sanzioni stabilite a carico degli inadempienti.

Per maggior chiarimenti gli interessati potranno rivolgersi agli Uffici del Registro della Provincia.

Farmacie in ferie

Le farmacie della città chiuderanno a turno per un periodo di 15 giorni di ferie.

Dal giorno 22 luglio al 5 agosto rimarranno chiuse le seguenti:

Beltrame - Piazza Vittorio Emanuele; Manganotti - Via Poscolle; Trebbi - Via Grazzano.

Se qualcuno ha interesse

Chi ha congiunti internati insieme con Oreste Vallone è invitato presentarsi con urgenza presso il maestro di musica Sacco Schiavo, Vicolo Molino nascosto 9-11, Udine, per avere notizie dettagliate.

In merito alla riapertura della Biblioteca comunale

In relazione alla richiesta riapertura della biblioteca Comunale di cui è stato fatto cenno sul nostro giornale del 20 luglio veniamo informati che essa si effettuerà non appena saranno compiute le operazioni di trasporto, ricognizione e di ricollocazione del materiale bibliografico.

Come è noto, per sottrarlo al pericolo dei bombardamenti, la parte migliore del materiale era stata messa in salvo in alcune località del Friuli, o trasportate al piano terreno del palazzo Bartolini con opportuna provvidenza onde salvarlo dagli incendi. Si tratta di migliaia di volumi e di cartelle che devono riprendere la loro primitiva collocazione dopo un lavoro lungo e scrupoloso, reso più arduo dal la angustia dello spazio e dalla scarsità di personale.

Presentemente l'opera è a buon punto. Si spera fra non molto di poter riaprire i battenti della Biblioteca a tutti gli studiosi.

La festività di S. Giacomo

Mercoledì 25 c. m. nella bella chiesa di S. Giacomo si celebra solennemente la festa del titolare e patrono, S. Giovanni Apostolo, detto il Maggiore. Fu il primo tra gli Apostoli a subire il martirio, dieci anni dopo la morte di Cristo, 19 secoli or sono, sotto il regno di Erode. Fratello di Giovanni Evangelista, fu con il medesimo e con Pietro, uno dei prediletti del Maestro ed uno dei primi a seguirlo, presente ai più grandi fatti della vita pubblica di Gesù Cristo. Per il suo grande zelo e pel suo carattere impetuoso e generoso, fu chiamato dal Messia «figlio del tuono». Evangelizzò la Palestina e le Spagne. Il suo corpo riposa appunto a S. Giacomo di Campostella (Galizia), dove sorge il grandioso tempio, mèta di pellegrinaggi ferventi come ai Santuari di Terra Santa e di Roma. Il culto dell'Apostolo è popolare in tutto il mondo ed è uno dei Santi più venerati. A Udine, in suo onore, i nostri padri, gli hanno eretto una delle chiese più belle nella piazza di stile veneziano; piazza a tutti nota sotto il nome di «S. Giacomo». In antico in detta piazza si esercitava la giustizia, poi fu campo dei giochi pubblici, quindi del mercato. Nei secoli passati in via del Giglio vi era un grande ospizio di pellegrini per accogliere appunto i pellegrini che dal nord di qui transitavano per portarsi a S. Giacomo di Campostella in Spagna. A San Giacomo di Udine facevano «stazione» per le preghiere e per il riposo, prima di riprendere il lungo viaggio, di solito a piedi. Erano quelli i tempi di grande fede e pietà e di opere insigni, pur in mezzo a tante deficienze umane.

Nel nome e patrocinio di S. Giacomo fu anche istituita nella sua chiesa, verso il 1500, la conosciutissima Confraternita o Scuola di San Giacomo, che meriterebbe un lungo articolo a parte per descriverne le grandi beneficenze di ogni genere; istituto che fu come un precursore delle attuali Società di S. Vincenzo. Non fu parrocchia, istituto privato e pubblico, e di religioso e civile, famiglia o individuo che non beneficassero della istituzione di S. Giacomo. Le beneficenze e gli aiuti di ogni genere erano fatti in grande stile e con larghezza meravigliosa. A Dio piacendo, è intenzione dei preposti a S. Giacomo di pubblicare in futuro un libro ad hoc, per quanto riguarda il famoso sodalizio.

Nel nome di S. Giacomo fu pure istituita una Congregazione del suffragio pei defunti, che vive ancora con floridezza di vita religiosa ed è conosciuta quasi in ogni parte del mondo.

Non v'è famiglia a Udine e provincie vicine che non abbia iscritto i suoi vivi o i suoi morti in questo sodalizio. Esso ha per fine il ricordo ed il suffragio perenne. Fa celebrare migliaia di messe ogni anno per i soci ed educa gli animi ai sensi più nobili della pietà verso i trapassati, secondo lo spirito della Chiesa Cattolica. Le iscrizioni provengono ogni giorno, anche dall'estero.

Diremo in ultimo che S. Giacomo fu il primo o fra i primi a diffondere il culto della Madonna, come ci tramanda la tradizione. Il Santuario mondiale della Madonna del Sacro Pilar in Spagna è collegato al suo nome ed ai suoi miracoli, nonchè alle apparizioni della Vergine all'Apostolo ancora vivente. Anche per questo a S. Giacomo di Udine la devozione all'Apostolo è inseparabile e quella della Madonna che troneggia fin dai secoli remoti su tutti i sei altari, e, all'esterno, due volte sulla facciata monumentale rivestita di marmi bianchi. Pure sulla piazza s'erge, snello al cielo l'unico monumento esterno alla Madre di Dio, il grazioso obelisco mariano di fronte alla fontana della piazza. Dall'alto la celeste Regina e Madre protegge e benedice il suo popolo e la nostra città, che, ultimamente, nei terribili anni di guerra, vide accresciuta la devozione a Maria sotto il titolo di Fàtima e ne esperimentò i divini benefici e gli innumerevoli conforti e prodigi.

Beneficenza

Alle Orfanelle di Via Rivis:

Per onorare la memoria di Maria Bertossi Pravisani: Alfonso e Aldo Pravisani L. 200; per onorare la memoria del prof. Angelo Alverà: G. Faccin L. 500; per onorare la memoria del col. D'Alessandro: G. Faccin L. 200; per onorare la memoria del dott. prof. Norino Benacchio: famiglia Pietro Marussigh e mamma L. 50; famiglia Ettore Marioni L. 50; famiglia Leo Marinatto L. 50.

—Al rifugio Bearzi hanno offerto:

In memoria della signora Zanotti Maria vedova Milocco, ditta Marino Pinto L. 1000; in morte di Antonio Rubic, gli operai dell'ospedale civile L. 330; per l'intestazione di un lettino al nome del Patriota Galliano Vida (Valerio) i compagni L. 2761; in memoria del geometra. Galliano morto a Dachau, la sorella signorina Collaredo Maria di S. Tomaso di Maiano lire 2500 e Battigelli Domenico di San Tomaso di Maiano L. 2000; per l'intestazione di un lettino al nome di Zoffo Romano (Livio), i postelegrafonici della Centrale di Udine e Faleschini Giuseppe, Direzione Poste L. 1505; in memoria di Ferrari Dionisio Savoca Carmelo L. 100; in memoria del maggiore Umberto Del Piero morto in Campo di concentramento della Germania Ottavio Battaglia L. 50; in morte di Maria Bertossi in Pravisani: Alde e Alfonso Pravisani L. 200 e Francesco Pravisani e figli L. 200.

Dalla provincia

PORDENONE

La processione del Carmelo

Domani domenica si celebrerà in Duomo la festa della Madonna del Carmelo in preparazione alla quale si è tenuto nelle scorse sere l'ottavario. In mattinata, alle ore 10.30, avrà luogo la Messa solenne e nel pomeriggio alle ore 18, canto dei Vesperi cui farà seguito la processione lungo corso Vittorio Emanuele.

Alla scuola aeromodellisti

Per iniziativa del Fronte della Gioventù, la Scuola aeromodellisti «Piero Sacilotto» inizierà il prossimo 1° agosto il secondo corso per aeromodellisti nei locali convenientemente attrezzati dell'ex Gil. I giovani che vorranno partecipare dovranno presentarsi per l'iscrizione agli uffici del Fronte della Gioventù.

L'assemblea della Sezione del Centro Alpinistico

Sabato scorso sera, nella sede della sezione di Pordenone del Centro Alpinistico Italiano, in via Mazzini, si è tenuta l'assemblea generale dei soci. Con ciò si è ripresa l'attività rimasta rità dei migliori in campo. Il punteggio è riuscito di 31 punti a 22. Nella SAFOP si sono distinti Piva, De Marchi e Boscariol, volonterosi i giovani del Cordenons i migliori sono stati Bidinost, Manfrin ed Avon. Arbitro Castelluzzo.

Un piazzale intitolato a Enea Ellero dei Mille

Con deliberazione della Giunta Comunale, il piazzale antistante il monumento ai Caduti in guerra è stato intitolato al garibaldino pordenonese Enea Ellero dei Mille di Marsala.

Denuncia utili di guerra

L'Agenzia delle Imposte avverte i contribuenti soggetti all'imposta straordinaria sui maggiori utili relativi allo stato di guerra, che per evitare le forti penalità previste dal D. L. 10 agosto 1944 n. 199, è necessario che entro martedì 26 corr. presentino le dichiarazioni per ciascuno degli anni dal 1939 al 194 e siano reintegrate le denuncie infedeli di redditi già fatte.

SEQUALS

I funebri di due patrioti

Martedì scorso hanno avuto luogo a Lestans i funerali dei giovani Arrigo Beltrame e Giuseppe Tonutto periti in un tragico incidente.

Largo il concorso di autorità, amici e popolo, accorsi a portare l'estremo saluto ai due giovani, forti lavoratori e patrioti esemplari.

Numerosissime le corone delle organizzazioni del P. C., del fronte della Gioventù, dell'U. D. I. e tante bandiere.

Il lungo corteo si è mosso dalla sede del P. C. e si è snodato lungo la strada di Spilimbergo incontro alle salme che un camion trasportava da quell'ospedale.

Dopo la funzione religiosa in chiesa il corteo si è ricomposto ed è sostato in piazza maggiore dove per primo il giovane Carminatti del Comitato mandamentale del F. d. G., ha porto il saluto ai compagni scomparsi, ricordando ai giovani presenti l'opera da essi svolta nella dura guerra contro il nazifascismo prima e nella ricostruzione poi, esortandoli ad uscire dall'indefferentismo e dall'apatia e a contribuire con tutte le forze alla costruzione democratica della Patria.

Parla quindi il compagno Mirolo del C.L.N. mandamentale che porge agli scomparsi il saluto del Comitato e quello dei compagni del mandamento.

Prende quindi la parola il compagno Marco della Federazione Comunista di Udine che dopo aver esaltato le qualità e le virtù degli scomparsi ha porto loro il fraterno accorato saluto dei lavoratori del Friuli e quello della Federazione.

Fra la commozione generale il compagno Marco ha ricordato le dure giornate della lotta vissuta spalla a spalla sui colli della nostra zona, coperti di neve, fra privazioni e pericoli inenarrabili.

Il corteo ha quindi proseguito per il cimitero fra due ali di popolo commosso e riverente.

Alle famiglie sventurate vadano i sensi del nostro sincero cordoglio.

CIVIDALE

Donne del popolo

Le donne del popolo hanno scritto delle belle pagine anche nella storia del nefasto periodo della dominazione tedesca.

Di nobili atti, e a volte eroici, compiuti da donne del popolo ce ne furono tanti e, forse, un giorno, potranno essere resi di pubblica ragione a titolo di onore delle protagoniste. Ci limitiamo oggi a segnalarne uno che vale a rivelare la sensibilità e la generosità della donna del popolo.

Erano le tragiche giornate dal 27 aprile al 1 maggio, durante le quali la popolazione preferiva stare tappata in casa per evitare incontri con i nazisti, che, ormai coscienti della loro sorte inesorabilmente segnata, non cercavano di meglio che di sfogare la loro mal repressa ferocia.

Non poche famiglie — per l'impossibilità di approvvigionamento — si trovarono così alla fine, senza viveri. E fra queste le 7 famiglie abitanti alla «Barbetta». Il meccanico Giuseppe Boreanaz segnalava questo fatto alla popolana Anna Margutti in Verome, la quale, senza frapporre tempo, uccideva una sua pecora, riuniva una certa quantità di lardo e farina ed infine, sfidando il pericolo di incontri con i nazifascista, distribuiva equamente i viveri fra le famiglie bisognose. Uno fra i tanti fatti che innalzano l'umile al rispetto ed alla ammirazione.

BUIA

Mostra d'arte

L'Accademia buiense degli Accesi ha indetta una Mostra d'Arte che avrà luogo tra il 12 ed il 19 agosto p. v.

L'esposizione sarà tenuta nel palazzo comunale gentilmente concesso.

E' stato compilato un programma di manifestazioni sussidiarie che comprendono conferenze tenute da distinti oratori, concerti musicali e corali intermezzati da recitazioni di poesie. Chiuderà la settimana una serata folcloristica popolare.

SPORT

Ciclismo

"Gran Premio Comerzo,,

La Società Ciclistica «Osoppo-Del Din» di Udine, il 5 agosto p. v. a Comerzo di Maiano darà vita al «Gran Premio Comerzo» che si effettuava ogni anno nell'ottava di Pasqua e sospeso durante il periodo di guerra.

Si svolgerà su un circuito stradale ed avrà la partecipazione di allievi e dilettanti regolarmente iscritti ad una Società Ciclistica riconosciuta dal C.O.N.I.

E' fissato il eguente percorso: Comerzo - Maiano - Farla - Bronzacco - S. Tomaso - Comerzo km. 10 da ripetersi sei volte.

Le iscrizioni si ricevono presso la Società «Del Din» in Udine - via Poscolle n. 69 e presso il Caffè Moretti, S. Daniele del Friuli e l'osteria «Alpi» a Comerzo.

Atletica leggera

Campionati provinciali

Il Fronte della Gioventù — Sezione Sportiva, avverte le Società Sportive interessate che i campionati provinciali di atletica leggera che avrebbero dovuto rivolgersi sul nostro polisportivo «Moretti» nella mattinata di domenica 22 corrente sono rimandati a data da stabilirsi in conseguenza dell'avvenuta occupazione degli impianti sportivi da parte del Comando alleato.

Pallacanestro

Un incontro femminile

Domani, domenica 22 corrente, avrà luogo un importante incontro femminile di pallacanestro fra squadre udinesi.

La partita si annuncia quanto mai interessante e gli appassionati, che accorreranno al campo potranno assistere ad un incontro di altissimo contenuto tecnico ed agonistico.

La partita avrà inizio alle ore 10,15 si svolgerà sul campo di via dell'Ospedale (Liceo Scientifico).

SPETTACOLI

CINEMATOGRAFI

CINEMA del CASTELLO (all'aperto) Mater dolorosa con A. Hulich e M. Lotti. Ore 21.30.

CINE ROMA (via Pracchiuso 21) All'aperto — Signorinette — Ore 21.30

FELICE FERUGLIO
redattore responsabile
Tipografia Editrice di via Carducci

di Masutti Bruno internato, che il 6 gennaio 1945 dava questo indirizzo: Hoiglaschjtuwerke Brose ti Mader Dobern N/L Nielerlausitz Kreis Soran (Germania), si chiedono notizie a chi ne avesse. Comunicare alla famiglia: Masutti Pietro, via A. Caccia, 25.

L'Impresa Rizzani S. A. e collaboratori e dipendenti partecipano con sommo dolore la morte, avvenuta ad Orvieto, del

Prof. Dott. Alcide Crespi

amato padre del dott. ing. cav. Mario Crespi, Procuratore dell'impresa associandosi al suo grave lutto.

Udine, 21 luglio 1945.

ANNIVERSARIO

Nel I. anniversario della morte del compianto

Giovanni Turello

la famiglia e i fratelli Italo ed Enrica lo ricordano a quanti lo conobbero e lo amarono.

Talmassons, 23 - 7 - 1945.

Annunci sanitari

CASA DI CURA

Dott. A. QUARANTOTTO per ostetricia e ginecologia, Udine, via Marangoni 8. tel 6-18 (Porta Poscolle).

Dott. DA POZZO
OCULISTA
temporaneamente trasferito in viale Tricesimo 16. Tel. 2053. Riceve: 9.30-12 e 15-17.

Dott FALESCHINI
Medico chirurgo specialista malattie veneree e pelle. Riceve: ore 10-12.30 e 16-19 30 Udine, vicolo Brovedan 6, tel. 13-66 (da piazza delle Erbe a via Zanon)

Dott. SIDOTI
Medico Chirurgo Ostetrico. Udine Viale Duodo 11 Tel. 9-09. Riceve ore 8-9 e 14-16.

Dott. BRUNO BRUNI
Medicina Generale. Udine, via della Prefettura, 17. Tel. 20.52. Riceve dalle 13.30 alle 16.

Dott. ERMES FAIONI
Medicina generale
dispone di CASA DI CURA
per reumatismo, sciatica, artritismo
Cure speciali
Udine, via Rauscedo n. 1. telef. 399
Riceve dalle 14 alle 17

STUDIO DENTISTICO
Dott. Galliano Paolini, medico chirurgo Specialista Malattie Bocca e Denti Via Victorio Veneto 54 Udine. Riceve 9-12 e 15-19

Specialista malattie veneree, sifilitiche e della pelle
Dott. G. DE LEO
perfezion. nelle Cliniche di Parigi. Casa di cura per le vene varicose senza operazione e le malattie della pelle non contagiose. UDINE, via Gemona 56, tel. 11-95. — Visite ore 9-12 e 15-18.30; dom. 9-12.

SARTORIE PER SIGNORA
MERCERIE - MAGLIFICI

Fate un acquisto veramente conveniente
Senza muoversi dal Vs/ laboratorio potete confezionare con una minimissima spesa i bottoni occorrenti per il vostro lavoro.
Assortimento animelle NOVITA' di ogni tipo e grandezze.
Spedizione listino a richiesta
VISITATECI
Concessionario esclusivo per le Tre Venezie
B. DI CINTIO
Via del Carbone 7a - UDINE

La ditta G. VIANELLO
MACCHINE PER UFFICIO
Via Vittorio Veneto 18A, tel. 18.97
Comunica che ha ripreso il lavoro di riparazione e manutenzione anche in provincia.

Pianoforti - Harmonium
Cambi - Restauri Accordature
LAMBERTO PERUZZI UDINE
Abitazione viale Venezia, 73 p. II

Suole gomma
Carro armato
Scarpette tennis
al CANIN
Udine